



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA

composta dai magistrati:

Maria Annunziata RUCIRETA	presidente
Nicola BONTEMPO	consigliere
Francesco BELSANTI	consigliere
Paolo BERTOZZI	consigliere
Fabio ALPINI	primo referendario, relatore
Rosaria DI BLASI	referendario
Anna PETA	referendario
Matteo LARICCIA	referendario

nell'adunanza del 28 giugno 2023;

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il regolamento (14/2000) per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000, e le successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO l'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), che fa obbligo agli organi di revisione degli enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti apposite relazioni in ordine ai bilanci preventivi e ai rendiconti degli enti;

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 e in particolare le modifiche introdotte nel d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL);

VISTO l'art. 148-bis Tuel, introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. e), d.l. n. 174/2012, convertito dalla l. n. 213/2012, il quale, al comma 3, prevede l'adozione di "specifiche pronunce di accertamento" nel caso in cui, nell'ambito della verifica di cui ai commi 1 e 2, emergano squilibri economico-finanziari, la mancata copertura di spese, la violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno;

VISTO l'art. 148-bis, comma 3, del TUEL, il quale stabilisce che, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, l'ente locale adotti i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio, e che tali provvedimenti correttivi siano trasmessi alla Sezione regionale di controllo che li verifica entro trenta giorni dal ricevimento, prevedendo inoltre che *"qualora l'Ente non provveda alla trasmissione dei suddetti provvedimenti o la verifica delle Sezioni regionali di controllo dia esito negativo, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria"*;

VISTO l'art. 6, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149;

VISTE le disposizioni procedurali relative al processo di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al d.lgs. n. 118/2011, come modificato e integrato dal d.lgs. n. 126/2014;

VISTA la propria deliberazione n. 4 del 29 marzo 2021, con la quale è stato approvato il programma di attività della Sezione regionale di controllo per il 2021, prevedendo, oltre all'esame congiunto dei rendiconti 2017 e 2018, anche l'estensione del controllo ai rendiconti dell'esercizio 2019;

VISTE le "linee-guida" per la redazione delle relazioni inerenti ai rendiconti 2017, 2018 e 2019, approvate dalla Sezione delle autonomie con deliberazioni n. 16 del 24 luglio 2018, n. 12 dell'11 giugno 2019 e n. 9 del 28 maggio 2020;

VISTA la deliberazione della Sezione regionale di controllo per la Toscana 25 settembre 2014, n. 171, con la quale sono stati approvati i "criteri per l'esame dei rendiconti degli enti locali relativi all'esercizio finanziario 2013", i cui principi vengono confermati, con i relativi adattamenti, anche per l'analisi degli esercizi 2017, 2018 e 2019;

VISTA la pronuncia di segnalazione adottata a seguito dell'istruttoria svolta sui rendiconti degli esercizi 2017, 2018 e 2019 del **Comune di CASTELNUOVO DI GARFAGNANA**, con deliberazione del 10 novembre 2023 n. 5 (depositata il 10 gennaio 2023);

VISTA la delibera del Consiglio comunale n. 11 del 28 febbraio 2023 (inoltrata alla Sezione in data 13 marzo 2023 - Prot. Sez. 1854) in ordine ai provvedimenti

adottati per rimuovere le irregolarità riscontrate sui rendiconti 2017, 2018 e 2019, come rappresentati nella relazione dell'organo di revisione, nei prospetti ad essa allegati e negli atti acquisiti in sede istruttoria;

ESAMINATI la documentazione pervenuta, le osservazioni formulate e gli elementi emersi nell'istruttoria condotta con il supporto del competente settore della Sezione di controllo;

UDITO il relatore, primo referendario Fabio Alpini;

CONSIDERATO

- che dalla "specifica pronuncia di accertamento" di cui alla deliberazione citata nelle premesse, che deve considerarsi integralmente richiamata, sono emerse le seguenti criticità di bilancio sintetizzate nella parte conclusiva, di seguito riportata:

"L'esame dei rendiconti degli esercizi 2017, 2018 e 2019 si è concluso con la rilevazione di irregolarità che vengono di seguito sintetizzate.

In particolare, è emersa, per tutti gli esercizi, la non corretta determinazione del risultato di amministrazione, riferita alla componente vincolata e, sull'esercizio 2017, anche a quella accantonata per il fondo crediti dubbia esigibilità e per il fondo per la restituzione dell'anticipazione di liquidità. Tali elementi hanno condotto alla definizione di un disavanzo di amministrazione effettivo al termine dell'esercizio 2019 pari a 1.892.606,40 euro, interamente ascrivibile al riaccertamento straordinario seguito all'armonizzazione.

Sono state, inoltre, rilevate difficoltà nella gestione della liquidità".

- che l'esame congiunto delle tre annualità di bilancio ha imposto di valutare le misure consequenziali necessarie con riferimento alla situazione finanziaria e contabile per come definitivamente emersa al termine dell'esercizio 2019, chiedendo l'adozione di interventi correttivi nella misura in cui questi potessero essere utilmente condotti al termine di tale esercizio;

- che, per gli aspetti rilevati, la Sezione ha ritenuto necessaria l'adozione di interventi correttivi nei termini di seguito sintetizzati:

"Risultato di amministrazione:

In relazione alla presenza di un saldo negativo della parte disponibile degli esercizi 2017, 2018 e 2019, pari rispettivamente a 3.170.276,55 euro, 2.429.272,79 euro e 1.892.606,31 euro, tutto ascrivibile al riaccertamento straordinario, all'ente è richiesto di proseguire nel percorso di riduzione del disavanzo come definito ai sensi del d.m. 2 aprile 2015.

In relazione ai rilievi formulati sulla determinazione del risultato di amministrazione degli esercizi 2017, 2018 e 2019, l'ente dovrà provvedere alla corretta rappresentazione dei dati di rendiconto dei tre esercizi attraverso l'adozione di apposita delibera consiliare.

Tale atto dovrà aver riguardo non solo alla corretta determinazione del risultato, ma anche ai necessari aggiustamenti dei bilanci degli esercizi successivi, per gli effetti che su questi si dovranno produrre.

In relazione alle rilevate difficoltà nella gestione dei flussi di cassa, l'ente dovrà adottare provvedimenti idonei al ripristino di uno stabile equilibrio nella gestione dei flussi finanziari, anche al fine di evitare il ripetersi, in futuro, delle irregolarità emerse".
sulla gestione in esame.

- che, stante l'assenza di pregiudizio immediato agli equilibri finanziari, la Sezione ha richiesto l'adozione di provvedimenti correttivi da assumere con tempi definiti dall'ente, ma comunque non oltre l'approvazione del primo rendiconto successivo alla deliberazione, precisando che l'eventuale mancata assunzione delle misure verrà valutata nel ciclo di controllo successivo, che non potrà prescindere dagli esiti e dalle determinazioni definite con la pronuncia di segnalazione.

- che l'ente, per quanto emerso a seguito delle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui, era tenuto ad individuare, in sede di approvazione del rendiconto 2014, i criteri, la tempistica e le modalità di ripiano del maggiore disavanzo ancora presente alla data del 31 dicembre 2014 secondo le indicazioni puntualmente fornite all'art. 2 del d.m. 2 aprile 2015, con specifico riferimento agli enti sperimentatori;

- che quanto disposto a seguito del riaccertamento straordinario dei residui vincola l'ente al rispetto delle determinazioni assunte in ordine al finanziamento del disavanzo accertato, salvo le rimodulazioni che si dovessero rendere necessarie in conseguenza delle risultanze effettive della gestione e dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento;

- che, in riferimento al disavanzo di amministrazione e al maggiore disavanzo definito a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, l'ente ha approvato l'atto consiliare per il ripiano di detto disavanzo, che la Sezione ha esaminato in sede di valutazione delle misure correttive di cui alla deliberazione n. 171 del 14 settembre 2017;

- che, in riferimento alla composizione del risultato di amministrazione 2017, 2018 e 2019, l'ente ha provveduto come segue:

1. con la delibera del Consiglio comunale n. 11 del 28 febbraio 2023, nel prendere atto dei rilievi formulati sulla determinazione del risultato di amministrazione degli esercizi 2017, 2018 e 2019, ha provveduto alla loro rideterminazione nei termini esattamente definiti nella pronuncia di segnalazione, quantificando il disavanzo effettivo al termine dell'annualità 2019 in misura pari a 1.892.606,31 euro. Alla delibera sono stati allegati i nuovi prospetti dimostrativi del risultato di amministrazione dei tre esercizi e, rispetto all'annualità 2019, anche gli elenchi analitici A/2 e A/3 rettificati in base alla nuova consistenza degli accantonamenti, dei vincoli e delle quote destinate ad investimenti nel risultato 2019.

2. con la medesima delibera del Consiglio comunale, al fine di considerare gli effetti prodotti nei rendiconti successivi dalla rettifica del risultato di amministrazione degli esercizi 2017, 2018 e 2019, l'ente ha proceduto anche alla rideterminazione dei risultati degli esercizi 2020 e 2021. In apposito prospetto, infatti,

vengono riportate le risultanze originariamente accertate e le correzioni apportate per ciascuno dei rendiconti 2020 e 2021.

Nello specifico, il risultato dell'esercizio 2020 viene indicato con una quantificazione della quota disponibile negativa pari a 1.263.894,48 euro (a fronte del risultato originario che era pari a 1.262.290,98 euro) mentre, per l'esercizio 2021, viene indicato un disavanzo effettivo pari a 1.110.190,93 euro (a fronte di un disavanzo originariamente accertato per 1.108.587,43 euro).

La rettifica apportata sul risultato dell'esercizio 2020, avendo riguardo alle componenti accantonate, vincolate e destinate ad investimenti, è identica a quella richiesta al termine dell'esercizio 2019, ovvero pari a complessivi 1.603,50 euro.

Anche la rettifica apportata sul risultato dell'esercizio 2021 è pari a quella richiesta al termine dell'esercizio 2019, per le componenti oggetto di rilievo.

Alla delibera sono stati allegati i nuovi prospetti dimostrativi del risultato di amministrazione degli esercizi 2020 e 2021, oltre agli elenchi analitici A/2 e A/3 rettificati in base alla nuova consistenza degli accantonamenti, dei vincoli e delle quote accantonate nel risultato dei suddetti esercizi.

- che, in riferimento ai rilievi formulati sulle tre annualità, e relativi all'impiego di anticipazione di tesoreria e fondi aventi specifica destinazione per il pagamento di spese correnti non ricostituiti al termine dell'esercizio, l'amministrazione ha rappresentato l'evoluzione del fondo di cassa e della cassa vincolata nelle annualità 2020-2022 nei termini di seguito indicati:

	2020	2021	2022
Fondo di cassa complessivo al 31/12	3.482.201,57	1.337.271,67	1.452.728,61
di cui cassa vincolata	1.947.232,09	353.280,08	494.229,16

A riguardo l'ente ha rilevato che *"dal 2020 al 2022, non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria e ha utilizzato fondi a specifica destinazione per far fronte a spese correnti, tra l'altro integralmente ricostituiti al 31/12, solo nel 2020, garantendo complessivamente, nel triennio, uno stabile equilibrio nella gestione dei flussi finanziari"*.

- che, con riferimento alle indicazioni fornite circa la quantificazione del risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 e 2021, il presente controllo, in quanto limitato al triennio in esame, non consente una puntuale valutazione della correttezza dell'operato dell'ente, né in relazione ai risultati originariamente approvati con il rendiconto di gestione, né in relazione alle modifiche conseguenti alle rideterminazioni riguardanti le gestioni 2017, 2018 e 2019;

RITENUTO

- che i provvedimenti adottati dall'ente, richiamati in premessa e riferiti alla corretta determinazione delle componenti del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017, 2018 e 2019, risultano idonei, poiché l'ente ha provveduto, con

specifico atto, alla rettifica formale del risultato di amministrazione, nelle sue diverse componenti, e alla conseguente rettifica della quota disponibile finale dei tre esercizi, nei termini esattamente indicati nella pronuncia di segnalazione;

- che la valutazione appena espressa circa i provvedimenti adottati per rimuovere le irregolarità riscontrate sui risultati di amministrazione 2017, 2018 e 2019 attiene agli esercizi oggetto d'esame, e non considera in modo analitico le risultanze dei rendiconti 2020 e 2021, che saranno oggetto di successiva valutazione nei prossimi cicli di controllo;

- che, per l'irregolarità riferita alla gestione dei flussi di cassa, occorre prendere atto dell'attività posta in essere dall'ente che, con la delibera C.C. n. 11/2023, ha segnalato la realizzazione di saldi di cassa positivi per il periodo 2020/2022;

DELIBERA

Dalla valutazione dei provvedimenti correttivi che l'ente ha adottato con la delibera del Consiglio comunale n. 32 del 8 maggio 2023, riferiti alla corretta determinazione del risultato degli esercizi 2017, 2018 e 2019, la Sezione rileva *l'idoneità* degli stessi a rimuovere le irregolarità riscontrate.

Per quanto riguarda gli effetti che si sono determinati sui risultati 2020 e 2021 in conseguenza delle rideterminazioni adottate, la Sezione si riserva di valutarne compiutamente correttezza ed effettività nell'ambito dei successivi cicli di controllo.

Inoltre, per quanto attiene alla gestione dei flussi di cassa, la Sezione prende atto di quanto dichiarato dall'ente, che ha attestato la realizzazione di saldi di cassa positivi nel periodo 2020-2022.

Conclusivamente, la Sezione richiama l'ente a indirizzare il bilancio verso una sempre più corretta e sana gestione finanziaria, la cui valutazione sarà oggetto di specifico esame unitamente all'analisi dei questionari che l'organo di revisione è tenuto a trasmettere in relazione ai successivi atti di bilancio.

DISPONE

che copia della presente deliberazione sia trasmessa al Consiglio comunale, al Sindaco, all'Organo di revisione dell'ente e, per conoscenza, al Consiglio delle autonomie locali.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione da parte del Comune, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni").

Così deciso in Firenze, nella Camera di consiglio del 28 giugno 2023.

Il relatore
Fabio Alpini
(firmato digitalmente)

Il presidente
Maria Annunziata Rucireta
(firmato digitalmente)

Depositata in segreteria il 30 giugno 2023

Il funzionario incaricato
Claudio Felli
(firmato digitalmente)